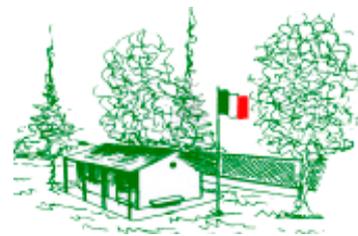




NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE



giugno 2003 - anno VIII - numero 2

Via Monte Grappa 23/D - 20051 Limbiate (MI) - tel / fax 02/9967041

Distribuito gratuitamente ai soci

AOSTA 10 - 11 MAGGIO 2003

76ª ADUNATA NAZIONALE

Un'altra grande e bella Adunata è passata. Si era partiti in sordina, quasi con la voglia di non andare, a causa dei vincoli inizialmente posti dall'organizzazione alberghiera, che prevedeva una permanenza in valle per un minimo di 3 notti. Riteniamo questo modo di operare poco corretto e non praticabile, ne accettabile, da parte di molti gruppi e la sede nazionale dovrà tenerne conto per il futuro. Ma come sempre gli Alpini (in questo caso noi) possiedono risorse, in termini di conoscenze, che tornano utili al bisogno. L'aver incontrato per caso l'amica Tonina, una domenica mattina presso la R.S.A. "Sandro Pertini" di Garbagnate, dopo la celebrazione

della S. Messa, ci ha risolto ogni problema logistico: ci è stata offerta la possibilità di alloggiare presso il rifugio "L'Hermitage" di Chamois, dove ci siamo trovati molto bene. Queste brevi considerazioni iniziali, sono utili per far comprendere a tutti che organizzare la nostra presenza all'adunata non è cosa semplice. Infatti bisogna saper sempre coniugare il contenimento dei costi con una soluzione che sia il più possibile adeguata e



Si rendono gli onori ai caduti di Chamois



Foto di gruppo con gli amici di Chamois davanti al municipio

confortevole.

Crediamo di aver fatto del nostro meglio, con la disponibilità di sempre e con vero spirito alpino. La cronaca delle giornate è ancora fresca nella nostra memoria. Il tempo trascorso nella località di Chamois, il calore che abbiamo incontrato al rifugio e l'accoglienza fraterna degli alpini di Chamois, ci ha fatto capire quanto nella vita sia importante ricevere pur sapendo che bisogna anzitutto saper anche dare. Desidero doverosamente ringra-





ziare il sindaco di Chamois Luca Rigollet ed il capo gruppo Felice Rigollet, per la loro encomiabile cortesia ed ospitalità.

Una nota di commozione ci è stata donata dal concerto tenuto dal nostro coro nella chiesa di Chamois, occasione questa che mi ha fatto riflettere sull'importanza del cantare per il gusto di farlo, seppure con pochi spettatori (il paese conta circa 90 abitanti), sentendo una rigenerazione dello spirito. Questa mia sensazione, è stata poi confermata dal sacerdote presente, che si è più volte emozionato nell'ascolto dei canti del nostro coro.

La splendida giornata di sole che si è annunciata domenica mattina, ci ha fatto ben sperare sulla giornata che ci attendeva ad Aosta. Avvicinandosi il

momento della sfilata, come per miracolo, i dolori e dolorette sono svaniti ed il loro posto è stato preso dalla voglia di sfilare bene, rinvigoriti dal ricordo dei vent'anni. Cari amici alpini, sappiamo che i giorni dell'adunata comportano sempre qualche sacrificio fisico, ma questa è una peculiarità delle nostre adunate. Così facendo, inoltre, cerchiamo di mantenerci giovani nello spirito e nel morale, pur battagliando con gli anni che inesorabilmente avanzano, per rinnovare ogni anno il "miracolo" e poter continuare a dire: **PRESENTE!**

Ora prepariamoci, pensiamo già alla prossima volta:

TRIESTE CI ASPETTA!

Cercheremo di arrivarci con la neces-

saria carica di partecipazione e di preparazione, dando un'impronta di tolleranza esemplare. Spesso ci facciamo portavoce dell'efficienza e della compattezza del gruppo, propongo di applicare individualmente queste capacità. Sarà il modo giusto per dimostrare di aver compreso cosa è stata e cos'è "l'Alpinità": non uno slogare ma un contenuto concreto di vita e di comportamento. Questo, a mio giudizio, ciò che dopo ogni Adunata è giusto che permanga nel nostro agire. Le bandiere, i gonfaloni, le fanfare, le bevute in compagnia, sono scenografie di contorno che passano e vanno, ciò che conta è lo stare assieme che deve cementare il modo di essere alpini. Arrivederci a Trieste nel 2004!

Luigi Boffi

DISINFORMAZIONE O MALAFEDE

Non si erano ancora spenti i riflettori sulla 76^a adunata nazionale che già qualcuno, non so se in buona o malafede, giudicate voi, gettava una nota di discredito sulle nostre adunate e sui criteri economici di partecipazione da parte degli alpini a questo importante avvenimento.

Ma veniamo ai fatti. Sul "Corriere della Sera" di lunedì 12 maggio, il giorno dopo l'adunata quindi, è stata pubblicata la seguente lettera, che riportiamo integralmente come apparsa sul quotidiano.

Raduno degli Alpini

L'annuale raduno degli alpini, di cui un lettore lamenta i disagi creati in Val d'Aosta, viene finanziato da sempre dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i veterani è motivo di gran giubilo ritrovarsi e partecipare alle mitiche bisbocce, tanto è tutto gratis! Il persistere di un privilegio del genere, visti i tempi di magra attuali, però mi sembra fuori luogo.

Vittorio Cravotta, Selargius (Ca)

Alpini: nessun contributo

Sono tornato da Aosta dove ho partecipato per la 38esima volta all'"Adunata Nazionale degli Alpini". Vorrei rispondere al signor Vittorio Cravotta di Selargius (*Corriere*, 12 maggio) di non aver mai ricevuto contributo alcuno dai governi succedutisi in questi anni. Gli alpini non ne hanno bisogno: si pagano sempre e tutto di tasca propria. Voglia Id-dio che non capiti mai alla terra di Sardegna qualche calamità che possa vedere all'opera alpini con la loro Protezione Civile, purtroppo solo allora il signor Cravotta riuscirebbe a capire di quale pasta sono fatti gli alpini. Basterebbe chiedere alle popolazioni del Friuli, dell'Irpinia, dell'Umbria, delle Marche, della Valtellina, della stessa Val d'Aosta. Gli alpini sono abituati sempre a dare e nulla mai chiedere.

Luigi Boffi

Assessore alpino del comune di Bollate (MI)

Fortunatamente, tra gli alpini, c'è sempre qualcuno che si tiene informato leggendo i quotidiani in maniera intelligente e scrupolosa (non esistono solo le pagine sportive e mondane) e nel leggere questa lettera, dopo aver sobbalzato sulla sedia, ha preso carta e penna ed ha immediatamente inviato al "Corriere della Sera", la seguente lettera di puntualizzazione e garbata protesta, pubblicata dal quotidiano nell'edizione di mercoledì 14 maggio.

Questo fatto non è sfuggito però anche a tanti altri alpini, quindi, in Internet e con altri mezzi, si è messo in moto un tam tam che ha scatenato un coro di proteste all'indirizzo dell'autore di tale falsa affermazione, lesiva peraltro della nostra onorabilità. Sappiamo solo noi, infatti, quanti e quali sacrifici economici ci costa la soddisfazione di poter partecipare all'annuale adunata della nostra associazione. Puntualmente è arrivata la seguente lettera di spiegazione e scuse, indirizzata all'Associazione Nazionale Alpini ed a tutti gli alpini d'Italia.



ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
A TUTTI GLI ALPINI CHE MI HANNO INVIATO FAX
A TUTTI GLI ALPINI D'ITALIA

ho capito di aver affermato una cosa inesatta solo successivamente alla pubblicazione della mia lettera del 12 maggio c.a. sul Corriere della Sera. L'equivoco è nato dal fatto che da alcuni anni, ogni volta che chiedevo agli amici alpini come facessero ad organizzarsi per il raduno, mi davano sempre la stessa risposta "Ci pensa l'associazione". Dopo aver ricevuto sia la garbata telefonata del Colonnello Balbo (da Imperia credo) che i vari fax ho ricontattato gli alpini in questione per capire meglio come andavano le cose. Nel confermarci che l'associazione provvedeva a tutto (N.d.R. la sezione Sardegna in questo caso), mi precisavano che però prima essi spedivano la quota di partecipazione (quest'anno circa 600 euro). Allora soltanto ho capito l'equivoco in cui sono caduto e ne sono dolente.

Cercherò di far pubblicare sullo stesso giornale una lettera mia che spieghi l'equivoco, anche se ritengo sia sufficientemente chiarito il tutto dall'Assessore Boffi nella sua pubblicazione del 14 maggio.

In conclusione vi porgo le mie più vive scuse per quanto successo e invio a tutti gli alpini d'Italia un affettuoso saluto.

Vittorio Cravotta
Selargius (CA)

Tutto chiarito, dunque, ma vigiliamo continuamente e prestiamo molta attenzione, perché le notizie a noi favorevoli, chissà perché, quasi sempre

passano in secondo piano se non vengono completamente o volutamente ignorate, mentre quelle chiaramente false o tendenziose trovano molto

spesso una cassa di risonanza in molti, troppi media. Su con le orecchie, dunque!

Bighellini Sandro

GARA DI SCOPE

Molto faticosamente, giovedì 22 maggio, è finalmente terminato l'annuale torneo di scope all'ase, che quest'anno ha visto la coppia **Donizzetti - Soffiati**, prevalere per un solo punto su **Castelli - Ferrari**, al terzo posto **Castelli - Carrara**. Le eliminatorie erano iniziate puntualmente. Poche le coppie iscritte, tant'è vero che il tabellone, nonostante i numerosi rientri, non si è potuto nemmeno completare. E' un'iniziativa che stenta molto e che in quest'ultima edizione ha raggiunto un livello di adesioni molto basso. La gara di scope riteniamo sia un momento di aggregazione per tutti i soci e gli amici, partecipiamo, dunque, con il giusto spirito, per il piacere di trascorrere una serata in compagnia degli amici e perchè no, mettendoci pure quel pizzico di agonismo e rivalità che male non fa, ma rende anzi la competizione più accesa e godibile. Alla prossima edizione, dunque, più numerosi del solito!

Bighellini Sandro

PROTEZIONE CIVILE

Dal 18 al 26 maggio scorsi, la protezione civile sezionale si è recata a Foligno, nei luoghi che l'aveva vista impegnata nel terremoto del 1997. Lo scopo della trasferta, è stato mol-

teplice ed è consistito in: trasportare ed installare un prefabbricato recuperato in un ex campo di emergenza alla periferia cittadina, mettere a norma l'impianto elettrico di un prefabbricato installato anni addietro ed infine l'am-



Il gruppo dei volontari all'esterno di una delle strutture ricondizionate in posa per l'immane foto ricordo



pliamento di una struttura pre esistente con il rifacimento della pavimentazione in calcestruzzo. Il tutto con l'impiego di 13 volontari per un consuntivo finale di oltre 800 ore di lavoro.

Sabato 7 giugno, un consistente gruppo di alpini, undici per la precisione, in collaborazione con il comune di Varedo, la locale protezione civile, il WWF Groane ed altri volontari, ha provveduto a bonificare in parte il boschetto denominato Boscobello in località Valera. Abbiamo asportato una quantità impensabile di oggetti di ogni genere, anche molto inquinanti, frutto dell'inciviltà e della insensibilità ambientale della gente. Il constatare che in un'area così piccola fosse concentrata siffatta quantità di rifiuti, fa rabbrivire al pensiero di quali enormi quantità di immondizia si trovino abbandonate in ogni angolo di questo nostro povero pianeta. Come in tutte le cose c'è sempre chi fa i conti (noi) senza l'oste (gli incivili), e così, già lunedì mattina, facevano bella mostra, nell'area appena pulita, una stufa e diversi sacchi di immondizia colà appena depositati. Si fa un gran dire che c'è bisogno di spazi verdi e che questi sono un bene pubblico, ma vederli adibiti a discariche abusive e latrine per cani non è proprio uno spettacolo che ci entusiasma. L'inciviltà di un popolo la si misura anche dalle scritte sui muri e dai rifiuti abbandonati in giro. Lascio a voi giudicare la nostra!

Bighellini Sandro

NO GRAZIE

A grandi passi si avvicina l'adunata di Trieste 2004.

In qualche notiziario di gruppo ho visto allettanti proposte per il soggiorno in Slovenia e Croazia per quel periodo. Anche noi abbiamo ricevuto tali proposte, ma abbiamo rifiutato. Non riteniamo giusto, per rispettare la memoria delle migliaia di italiani gettati nelle foibe dai titini, e per tutti quelli che hanno subito la pulizia etnica del dopoguerra, andare, come

ANA, in paesi che si ostinano a negare l'evidenza di questi fatti, e considerarli come non fossero mai avvenuti. Il tempo passa e lenisce ogni ricordo, ma per arrivare a ciò è necessario che da ambo le parti riconoscano i reciproci torti, il nostro paese lo ha fatto, aspettiamo anche da loro questo passo e poi finalmente potremo mettere una pietra su quel passato, prima no, non se ne parla proprio!

Il Capogruppo

IL CORO

Archiviata con grande soddisfazione l'adunata di Aosta con il concerto tenuto sabato 10 maggio a Chamois, eccoci domenica mattina 25, poco prima delle ore otto, in una giornata molto calda dal punto di vista climatico, fuori dal carcere di San Vittore, in Piazza Filangeri, dove ci attendevano Don Aristide Fumagalli ed i seminaristi di Venegono. Terminate le pratiche per l'ingresso nella struttura, controllati i documenti, depositato gli oggetti vari, telefonini ecc., cancello dopo cancello ci siamo recati al centro della struttura, dove convergono tutti i raggi del carcere.

Al centro era pronto l'altare per la Santa Messa celebrata da Don Luigi, cappellano del carcere da tantissimi anni. I detenuti erano assiepati dietro le inferriate di accesso ai singoli raggi. Abbiamo accompagnato la funzione con i nostri canti terminando con un piccolo applauditissimo concerto. Percorso a ritroso sin al bar del personale di sorveglianza per un caffè, quindi al settore femminile per la seconda Messa, celebrata questa volta

nella cappellina annessa al reparto. Questa parte del carcere è certamente un po' più umana, con minori rigidità e controlli, vi è anche un piccolo giardinetto per le detenute che hanno con se i figli piccoli. Anche qui, al termine della funzione religiosa abbiamo eseguito alcuni canti ascoltati dalle detenute nel massimo silenzio e concentrazione.

Nel percorso di uscita, tra l'apertura di un cancello e l'altro, una delle guardie carcerarie ci ha detto se avevamo finito di far piangere per la commozione loro ed i detenuti, e questo, unito alle parole di Don Luigi durante la celebrazione della S.Messa nel settore maschile, è stato il più bel complimento fattoci a completamento di questa splendida mattinata, che inizialmente ci aveva visto titubanti ed un po' prevenuti, ma che alla fine ci ha lasciato una grande soddisfazione morale che a parole non si può descrivere.

Concludo dando con piacere il benvenuto ad un nuovo corista: Giuseppe Ronchetti, che è entrato a far parte del gruppo dei tenori secondi.

Osvaldo Carrara

SOMMARIO

Adunata di Aosta	pag. 1
Disinformazione	pag. 2
Gara di scopa	pag. 3
Protezione civile	pag. 3
Il coro	pag. 4
No grazie!	pag. 4
Le foto dell'adunata	pag. 5
Lutti	pag. 6
Compleanni	pag. 6
Prossimi appuntamenti	pag. 6







LUTTI

Dopo lunga malattia, il 22 maggio scorso, è venuto a mancare Renzo Governo, di anni 73, per tanto tempo, praticamente dalla sua costituzione sino al 1988, parte attiva del nostro gruppo.

Impegni di carattere sociale ed umanitario, lo hanno portato ad allontanarsi da noi e seguire altri percorsi.

L'ultimo ricordo che ho di lui risale al 1998, in un breve incontro al termine della cerimonia per il 40° di fondazione del gruppo, dove lo avevo trovato già sofferente.

Ai fratelli Ottorino e Franco, al cognato Alborghetti Giancarlo ed ai familiari tutti, le più sentite condoglianze da parte di quanti lo hanno conosciuto e saputo apprezzare per le sue doti di umanità ed amicizia.

Il capogruppo



COMPLEANNI

<i>ZUCCHIATTI Ivano</i>	2 luglio
<i>DELFANTI Egidio</i>	4 luglio
<i>SPORZON Batuskuo</i>	4 luglio
<i>PAGANI Giuseppe</i>	5 luglio
<i>GIANNELLA Pier Luigi</i>	11 luglio
<i>FOLCO Maria</i>	15 luglio
<i>BOFFI Luigi</i>	16 luglio
<i>ZUCCHIATTI Mario</i>	29 luglio
<i>FULLIN Gianni</i>	9 agosto
<i>BRESOLIN Francesco</i>	12 agosto
<i>TREVISAN Teodoro</i>	12 agosto
<i>FULLIN Sergio</i>	14 agosto
<i>FAVAZZA Giovanni</i>	20 agosto
<i>BOFFI Matteo</i>	22 agosto
<i>MAZZETTO Angelo</i>	23 agosto
<i>MERLO Arciso</i>	25 agosto
<i>SALA Angelo</i>	28 agosto
<i>SIGNORINI Mario</i>	1 settembre
<i>QUINTO Francesco</i>	2 settembre
<i>BIANCHI Danilo</i>	10 settembre
<i>TOMMASELLA Mario</i>	17 settembre
<i>DI SANSIMONE Cosimo</i>	18 settembre
<i>GUINETTI Ivan</i>	19 settembre
<i>BIGHELLINI Sandro</i>	27 settembre

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

pubblicato dal

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Via Monte Grappa 23/D -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- tel. fax. 029967041 -

www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a
questo numero:

Redazione : Bighellini Sandro
Boffi Luigi
Carrara Osvaldo
Corr. bozze : Rebosio Enrica

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 15 giugno raduno sezionale a Ponte Selva.**
- 26 giugno riunione C.D.N. al rifugio Contrin.**
- 12/13 luglio pellegrinaggio sull'Ortigara.**
- 26/27 luglio pellegrinaggio in Adamello.**
- 7 settembre a Legnano: 2° Raduno sezionale.
75° Sezione di Milano
70° Gruppo di Legnano**
- 14 settembre 10° anniversario inaugurazione asilo di Rossosch.**
- 18 ottobre "2ª rassegna corale città di Limbiate".**

